

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 132 del 15 febbraio 2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Adeguamento e completamento della coltivazione e del recupero ambientale della cava di calcare in localita' Olivella nel Comune di Casamarciano" proposto dalla Societa' Edilcalcestruzzi s.r.l. - Soggetto procedente Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 912 del 15/05/2009, sono stati istituiti n. 3 Tavoli Tecnici VIA tematici preposti alle istruttorie delle pratiche soggette a V.I.A., V.I., Sentito, Screening per le materie inerenti le attività estrattive e la ricomposizione ambientale delle cave;

CONSIDERATO

che con nota prot. n° 850331 del 06/10/2009 la Società Edilcalcestruzzi S.r.l con sede legale in Contrada Novesoldi (Variante Est) - S.S. 8 bis – Km 84.842 - 83042 – Atripalda (AV) ha prodotto istanza di Valutazione di Impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto di adeguamento e completamento della coltivazione e del recupero ambientale della cava di calcare "Olivella" nel Comune di Casamarciano (NA);

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° II cave, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 04.02.2010, ha parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:

- Gli interventi di naturalizzazione delle pedate dei gradoni in Zona A dovranno prevedere un riporto di terreno vegetale non inferiore agli 80 cm, in luogo dei 20 cm. per la messa a dimora del nocciolo;
- Gli interventi di naturalizzazione in Zona B con messa a dimora di specie arboree dovranno prevedere un riporto di terreno vegetale non inferiore ai 50 cm;
- Conformemente alle misure di mitigazione riportate nel SIA, è necessario adottare un piano di monitoraggio continuo delle principali sorgenti di emissione quali rumore, polveri e vibrazioni al fine di garantire che il relativo livello rimanga al di sotto dei limiti di legge ed al fine di apportare all'occorrenza misure correttive in modo tempestivo;

- Evitare il ricorso all'utilizzo dell'Ecoroc su entrambe le zone di intervento, in quanto non giustificabile in zona A dove il progetto prevede la ricomposizione ambientale con la tecnica della microgradonatura ed in zona B perché la previsione dell'attivazione del comparto lo renderebbe inutile;
- Realizzare in zona B rompitratte di pedata di 2/3 metri che interrompono nel mezzo la continuità delle scarpate di 15 metri previste da progetto, prevedendo per le stesse interventi di ricomposizione ambientale con la posa in opera di terreno vegetale e la semina di essenze erbacee;
- Acquisire il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania in quanto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania (Delibera n. 148 del 17/12/2008) si riferisce ad una progettazione differente rispetto a quella che, attraverso successive rimodulazioni progettuali, è stata effettivamente sottoposta all'autorizzazione del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli. A tale riguardo il citato Settore del Genio Civile ha fornito considerazioni e chiarimenti che se sono condivisibili dal punto di vista della compatibilità ambientale del progetto, non risultano tali sotto il profilo amministrativo quando si afferma che “la modifica progettuale intervenuta nel 2009 è stata valutata come un ulteriore contributo alla diminuzione del rischio idrogeologico complessivo e pertanto non si è ritenuto necessario acquisire un ulteriore parere dell'AdB competente considerando il parere già espresso come valido per la prosecuzione del progetto de quo anche con le modifiche apportate a seguito dell'esame più specificatamente minerario e tecnico”.

che il presente parere è riferibile al progetto così come allo stato attuale trasmesso al Settore Tutela dell'Ambiente;

che, qualora il presente progetto dovesse subire modifiche sostanziali in sede di rilascio di autorizzazioni, pareri o atti di assenso altresì definiti, sarà necessario sottoporlo nuovamente alla valutazione di compatibilità ambientale;

che la Società Edilcalcestruzzi S.r.l, ha effettuato il versamento pari ad € 1.200,00 per le spese amministrative istruttorie determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14/07/2005, con bonifici del 29/09/2009 e 30/11/2009.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

VISTA la delibera di G. R. n° 912/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta 04/02/2010, il **progetto di adeguamento e completamento della coltivazione e del recupero ambientale della cava di calcare “Olivella” nel Comune di Casamarciano (NA) proposto dalla Società Edilcalcestruzzi S.r.l** con sede legale in Contrada Novesoldi (Variante Est) - S.S. 8 bis – Km 84.842 - 83042 – Atripalda (AV), con le seguenti prescrizioni:

- gli interventi di naturalizzazione delle pedate dei gradoni in Zona A dovranno prevedere un riporto di terreno vegetale non inferiore agli 80 cm, in luogo dei 20 cm. per la messa a dimora del nocciolo;
- gli interventi di naturalizzazione in Zona B con messa a dimora di specie arboree dovranno prevedere un riporto di terreno vegetale non inferiore ai 50 cm;
- conformemente alle misure di mitigazione riportate nel SIA, è necessario adottare un piano di monitoraggio continuo delle principali sorgenti di emissione quali rumore, polveri e vibrazioni al fine di garantire che il relativo livello rimanga al di sotto dei limiti di legge ed al fine di apportare all'occorrenza misure correttive in modo tempestivo;
- evitare il ricorso all'utilizzo dell'Ecoroc su entrambe le zone di intervento, in quanto non giustificabile in zona A dove il progetto prevede la ricomposizione ambientale con la tecnica della microgradonatura ed in zona B perché la previsione dell'attivazione del comparto lo renderebbe inutile;
- realizzare in zona B rompitratte di pedata di 2/3 metri che interrompono nel mezzo la continuità delle scarpate di 15 metri previste da progetto, prevedendo per le stesse interventi di ricomposizione ambientale con la posa in opera di terreno vegetale e la semina di essenze erbacee;
- acquisire il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania in quanto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania (Delibera n. 148 del 17/12/2008) si riferisce ad una progettazione differente rispetto a quella che, attraverso successive rimodulazioni progettuali, è stata effettivamente sottoposta all'autorizzazione del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli. A tale riguardo il citato Settore del Genio Civile ha fornito considerazioni e chiarimenti che se sono condivisibili dal punto di vista della compatibilità ambientale del progetto, non risultano tali sotto il profilo amministrativo quando si afferma che “la modifica progettuale intervenuta nel 2009 è stata valutata come un ulteriore contributo alla diminuzione del rischio idrogeologico complessivo e pertanto non si è ritenuto necessario acquisire un ulteriore parere dell'AdB competente considerando il parere già espresso come valido per la prosecuzione del progetto de quo anche con le modifiche apportate a seguito dell'esame più specificatamente minerario e tecnico”.

che il presente parere è riferibile al progetto così come allo stato attuale trasmesso al Settore Tutela dell'Ambiente;

che, qualora il presente progetto dovesse subire modifiche sostanziali in sede di rilascio di autorizzazioni, pareri o atti di assenso altresì definiti, sarà necessario sottoporlo nuovamente alla valutazione di compatibilità ambientale;

l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore Provinciale Genio Civile di Napoli ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi